

IL "NACHLAß" LETTERARIO DI ROBERT MUSIL *

di FABRIZIO IURLANO - LUCA RENZI

Si è calcolato che, volendo pubblicare il lascito di Robert Musil nella normale forma cartacea, ciò richiederebbe circa quindici volumi di mille pagine ciascuno, con costi improporzionabili tanto per una casa editrice, quanto per l'eventuale acquirente. L'intero materiale è invece ora disponibile su CD-ROM, codificato e trascritto grazie a un lavoro di circa cinque anni di due gruppi di ricerca delle università di Klagenfurt e Trier. La riproduzione parola per parola e su supporto magnetico di tutto il lascito, compresi i diari, già pubblicati a cura di Adolf Frisé, ma escluse le lettere, anch'esse pubblicate, e numerosi abbozzi di lettere conservati nel gruppo di cartelle "BK" (*Briefkonzepte*), ovvia non solo agli accennati problemi di economia editoriale, ma anche alle oggettive difficoltà che incontrerebbe una tradizionale edizione storico-critica del materiale, e che di fatto hanno incontrato, suscitando peraltro vive polemiche, i tentativi di 'ricostruzione' della prosecuzione dell'*Uomo senza qualità*. Si tratta prevalentemente di problemi di sistemazione cronologica, giacché Musil ha spesso ripreso dei fogli a distanza di anni aggiungendo annotazioni, cancellando blocchi di testo trascritti o 'usati' altrove oppure apportando modifiche di altro genere.

Il *Nachlaß*, passato dall'Istituto Austriaco di Cultura di Roma alla Biblioteca Nazionale di Vienna, comprendeva, così raggruppati dallo stesso Musil, cinquantacinque raccoglitori con manoscritti, un gran numero di fogli sciolti e di appunti

* R. MUSIL, *Der literarische Nachlaß*, a cura di F. Aspetsberger, K. Eibl e A. Frisé, Rowohlt 1992, DM 1.400.

e cartelle con abbozzi di lettere; inoltre i quaderni con i diari, le prime stesure del romanzo, abbozzi di saggi, un quaderno di indici e infine i capitoli in bozze relativi alla prosecuzione del romanzo, successivamente in parte corretti, in parte rielaborati. In totale 12.048 pagine manoscritte collegate da una fitta rete di sigle e rimandi di ogni genere, con i quali Musil si era procurato un panorama d'insieme della massa di riflessioni, studi e progetti accumulatisi attraverso le varie fasi di lavoro.

La suddivisione di queste cartelle è parsa ottimale per la numerazione dei documenti in esse contenuti secondo il modello gruppo/cartella/pagina già adottato da Kaiser e Wilkins e divenuto canonico nella *Musil-Forschung*. Contemporaneamente alla trascrizione del materiale si è proceduto a numerose modifiche formali del *corpus* necessarie all'elaborazione computerizzata, ovvero alla sua codifica mediante sigle e segni diacritici che rendessero conto dell'aspetto reale dei singoli fogli manoscritti evidenziando parole illeggibili, emendate o cancellate, parti aggiunte a margine o nel testo, varianti, annotazioni, spostamenti e sottolineature. Parti del testo sono marcate e opportune note descrivono analiticamente le forme di sottolineatura ed enfasi e l'uso di diversi colori, nonché di frecce, croci, uncini ecc.

Il *Nachlaß* musiliano può essere gestito e consultato da due diversi programmi. Il primo di questi, *PEP* (*Philologisches Erschließungsprogramm für die Transkription und Dokumentation des Nachlasses von Robert Musil*), è stato elaborato presso l'Istituto di informatica dell'Università di Klagenfurt. Si tratta di una banca-dati progettata appositamente per le esigenze del filologo, in quanto tiene conto della struttura gerarchica e del sistema di sigle e rimandi già presente nel *Nachlaß*, finalizzato a evidenziare la stratificata genesi dei testi e il loro raggrupparsi in complessi testuali. Con *PEP* è possibile effettuare una lettura selettiva del *Nachlaß*, attraverso funzioni di ricerca abbastanza differenziate ma facilmente ge-

stibili anche dal lettore non iniziato alle procedure di fruizione e di analisi informatizzata. A ogni pagina di testo corrisponde una pagina di documentazione richiamabile sullo schermo ed eventualmente stampabile che, proprio nello spirito di riproduzione dei dati oggettivi del testo, offre una serie di informazioni di carattere 'storico' o descrittivo: sullo scrivente (Robert Musil, Martha Musil, Adolf Frisé o altra mano), sul materiale scrittorio (inchiostro o matita e relativo colore), sulla carta (colore, tipo, formato), sul grado di elaborazione testuale (appunti, abbozzo, copia a mano o dattiloscritta), sull'eventuale riferibilità a un'opera o a un testo specifico, sull'eventuale pubblicazione nell'ambito delle opere già edite, infine sull'arco di tempo entro il quale il foglio è databile (attraverso l'indicazione di un *terminus ante quem non* e/o di un *terminus post quem non*).

Il programma *WordCruncher* della Brigham University, proposto dall'*équipe* dell'università di Trier e da acquistare a parte, in quanto non compreso nel pacchetto della Rowohlt, ripone particolare valore nella velocità e complessità delle funzioni di interrogazione. Durante la ricerca di un particolare vocabolo o concetto *WcView*, il modulo di lettura di *WordCruncher* consulta un indice analitico alla base del sistema di interrogazione in cui tutte le parole sono ordinate alfabeticamente, forma un elenco di tutti i luoghi dove esso ricorre all'interno del testo e mostra sullo schermo i punti del *Nachlaß* dove è presente. Tutto ciò avviene in maniera molto più veloce di quanto potrebbe avvenire con un normale programma di gestione-dati, in quanto il procedimento di ricerca, smistamento e classificazione delle parole è già intrinseco al programma. Questo sistema è pensato quindi per l'interrogazione interattiva, per cui la consultazione al terminale e alcune sue prestazioni si sostituiscono a molti procedimenti che avrebbero altrimenti previsto la base cartacea. Il modulo di indicizzazione *WCIndex* è presupposto essenziale per poter immettere testi da analizzare nel programma. Ci si può im-

maginare che il procedimento di lavoro di *WCView* sia analogo alla consultazione di un indice analitico di una pubblicazione scritta e alla ricerca delle occorrenze di determinate parole. Abbiamo volutamente parlato di vocaboli e/o concetti proprio perché, tramite questo programma, è possibile impartire all'interfaccia i più svariati ordini di ricerca all'interno del testo, come esempio gli algoritmi "e/o", "ma non", "davanti", "dietro", "davanti o dietro" ecc. In questo modo si possono ricercare non solo singole parole, ma gruppi di parole, combinazioni, nomi iniziati o terminati con una determinata lettera o gruppo di lettere. È possibile determinare l'ampiezza delle combinazioni delle parole da ricercare, nel senso che la ricerca può mostrarci come le parole appaiano e co-occorrano, non solo accoppiate, ma anche a distanze ben definite: nella stessa riga, entro due righe, con un'altra parola interposta, con un certo numero di spazi. In questo modo si potrà giungere ad analisi stilistiche che prendano in considerazione l'uso di determinate congiunzioni all'interno di frasi, o la punteggiatura unita all'uso di determinate locuzioni ecc. Possono essere ricercate ed evidenziate le combinazioni più svariate di vocaboli, e comandi di analisi più complessi si possono ottenere accoppiando due liste di ricerca. Con tali procedimenti si avranno automaticamente indici, concordanze, analisi di parole dotate dei loro contesti, il tutto ogni volta modificabile. Ricercando, per esempio, parti di parole composte, si potranno lemmatizzare varianti di forme. Anche il campo entro il quale deve avvenire la ricerca, che può essere l'intero testo o parti marcate di esso, si può determinare a priori.

L'archivio dei dati è composto da due gruppi principali: il gruppo specificato dal nome MUSIL contiene il *Nachlaß* vero e proprio, cioè i testi e l'indicizzazione dei medesimi; il gruppo segnalato dalla dicitura ABSCHR contiene copie, manoscritte o dattiloscritte, di parti del *Nachlaß*. Sul CD-ROM si trovano inoltre un commento, richiamabile durante la let-

tura dei testi e contenente informazioni su sigle, abbreviazioni e riferimenti all'edizione Frisé, nonché dei grafici che riportano disegni dell'autore e articoli di periodici. Ogni pagina di testo presenta in alto una riga informativa con una serie di dati essenziali: sigla relativa al trascrittore, numero della pagina del *Nachlaß*, sigle e numerazioni dei fogli di Musil stesso, numero di pagine di cui consta il testo; i testi senza titolo, qualora pubblicati riportano quello proposto da Adolf Frisé. Dal menù principale è possibile accedere al testo secondo tre diverse opzioni: 1) ricerca di parola (WORDS); 2) ricerca del testo (REFERENCE); 3) indicizzazione (CONCORD). La ricerca nel testo tramite l'indice analitico parte da una visione generale delle cartelle che segue la ripartizione Kaiser-Wilkins, mentre l'opzione 'ricerca di parole' è normalmente la più usata, poiché dalla singola parola è possibile ritornare al testo e alla pagina desiderati. Un'ultima precisazione riguarda le connessioni di testi all'interno del *Nachlaß*: alcuni testi originariamente unitari sono stati separati da Musil stesso o da altri fruitori del *Nachlaß* durante i numerosi spostamenti che esso ha subito, cosicché oggi appaiono divisi. Queste modifiche e connessioni testuali sono documentate nella riga informativa dei testi in questione, quando non esistono rimandi dell'autore stesso. La funzione *Hyperlink* consente in entrambi i casi di 'saltare' direttamente a quelle parti di testo.

Come risulta da questa breve illustrazione, i programmi *PEP* e *WordCruncher* sono per certi versi complementari nelle procedure d'analisi che offrono. Naturalmente sarebbe auspicabile — e vi sono già concrete ipotesi di lavoro in questo senso per una futura seconda edizione — che la trascrizione su CD-ROM comprendesse anche i *Gesammelte Werke* e le lettere, il che consentirebbe una lettura di tutto il corpus musiliano attraverso tali procedure, offrendo quindi un'omogeneità di strumenti e un supporto più organico non solo a studi di tipo stilistico o genetico, ma anche a ricerche di tipo storico o tematico.

...